

## Contratti: odg Consiglio Nazionale approva accordo quadro

*Call center,  
Fortunato:  
Atesia  
ritira cig*

**L**Il Consiglio Nazionale dell'Ugl, riunito a Chianciano e presieduto dal segretario generale, Renata Polverini, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato e sottoscritto da tutti i segretari regionali e di categoria, con il quale l'assemblea ha proceduto ad una attenta valutazione dell'accordo sottoscritto a palazzo Chigi ribadendo la condivisione delle linee guida.

Il Consiglio ha evidenziato come l'accordo recepisca importanti richieste presentate anche dall'Ugl

tra cui: la confermata salvaguardia della funzione di garanzia ed equità del contratto collettivo nazionale; la definizione di un nuovo indice di rivalutazione automatica delle retribuzioni in grado di superare l'insufficiente protezione che il tasso di inflazione programmata non riusciva ad assicurare al reale potere d'acquisto dei lavoratori; una migliore definizione del procedimento contrattuale, con la definitiva scomparsa del cosiddetto istituto dell'indennità di vacanza contrattuale, in modo da ga-

rantire la effettiva corresponsione degli aumenti retributivi dal primo giorno di decorrenza del nuovo contratto; l'estensione e l'applicazione dell'accordo anche al settore pubblico; la puntuale previsione di adeguati e cogenti strumenti contrattuali in grado di assicurare la effettiva diffusione della contrattazione di secondo livello anche nelle aree che versano in situazioni di difficoltà economico-produttiva o di crisi occupazionale, quali in primo luogo le regioni del Mezzogiorno.

**E'** «stata ritirata la procedura di cassa integrazione per i 1173 lavoratori del call center Atesia (gruppo Almaviva) di Roma».

Lo annuncia il segretario nazionale Ugl Telecomunicazioni, Gianni Fortunato esprimendo «viva soddisfazione per questa decisione dell'azienda che di fatto recepisce la richiesta dell'Ugl, e dei lavoratori, che hanno sempre ritenuto ci fossero le condizioni per individuare soluzioni alternative alla cig. Per questo sino all'ultimo abbiamo chiesto all'azienda un impegno in questo senso e non abbiamo sottoscritto la settimana scorsa l'accordo per la cassa integrazione».

«Resta invece ancora forte la preoccupazione per i lavoratori di Alicos a Palermo - aggiunge ancora il sindacalista - per i quali invece è confermato il rischio cassa integrazione. Facciamo un ulteriore appello alle istituzioni locali e ai ministeri competenti affinché anche per questi lavoratori, che pure oggi sono in assemblea, si possa trovare una soluzione positiva».

## Carceri, Moretti: «Bene canale preferenziale ma aumentare organico»

**E'** «una buona idea creare un canale preferenziale per affrontare il problema del sovraffollamento delle carceri entro tempi contingentati, ma sarebbe altrettanto importante prevedere conseguenti adeguamenti del personale»

Lo ha dichiarato il segretario nazionale Ugl Polizia Penitenziaria, Giuseppe Moretti, per il quale «la costruzione di nuove carceri, che certamente rappresenta una soluzione più

utile di amnistie o indulti, richiede necessariamente una adeguata dotazione organica, ad oggi già insufficiente e in merito abbiamo un incontro urgente con il ministro Alfano».

«Ad oggi - spiega il sindacalista - il personale è costretto a svolgere turni massacranti, con una limitazione dei propri diritti contrattuali senza peraltro ricevere incrementi dell'organico da oltre 10 anni. L'assunzione del servizio di traduzione e pian-

tonamento ha consentito il recupero di circa 10.000 carabinieri, ma a fronte del raddoppio negli ultimi venti anni della popolazione detenuta, il personale della polizia penitenziaria è rimasto sempre lo stesso assumendo nel corso del tempo sempre maggiori compiti. Ecco perché riteniamo che la rieducazione del reo resti l'unica speranza per ridurre la recidiva di reati che tra l'altro creano allarme sociale».